

# Associazione **Carlo Marchini-Onlus**

**per le opere salesiane a favore  
dei bambini poveri del Brasile**



**Carissimi Amici,**

siamo di nuovo a Natale e, come di consueto, ecco un breve resoconto dell'attività della nostra Associazione, che sta concludendo il suo sedicesimo anno di vita.

Il nostro impegno era già stato ampiamente illustrato nel fascicolo realizzato per i nostri "primi" quindici anni, che speriamo abbia reso tutti Voi orgogliosi dei *miracolosi* risultati raggiunti e che, felici di essere artefici di questo miracolo, *Vi spinga a convincere altri amici ad unirsi a noi*, poiché sono sempre tantissimi i bambini che hanno bisogno del nostro aiuto.

Al consueto incontro di primavera per l'approvazione del bilancio, occasione nella quale abbiamo sempre il piacere di ospitare missionari salesiani che operano in Brasile, che ci raccontano anche con immagini il loro amorevole ed intenso lavoro, quest'anno ha partecipato suor Ada Gambarotto, responsabile della "Pastorale dei bambini in terra indigena", nel Mato Grosso.

I nostri interventi nel **Mato Grosso** continuano nel sostegno ai bambini indios in alcuni villaggi della zona di **Tangarà da Serra**, all'Oratorio "Figli di Don Bosco" di **Rondonopolis** ed al Centro Comunitario di Vila Nova, quartiere povero e periferico della cittadina di **Alta Floresta**.

Inoltre **Juina** piange, e noi con loro, per l'improvvisa scomparsa del suo Vescovo (la cui Diocesi era stata da noi "adottata")

e nostro carissimo amico

Mons. Franco Dalla Valle, che in quella cittadina sperduta nella foresta era riuscito, in quasi dieci anni di apostolato, a promuovere lo sviluppo umano e sociale della popolazione, realizzando, anche grazie al nostro decisivo contributo, una importante scuola ed il complesso Vasco Papa, comprendente la Scuola Materna e un grande Oratorio. Sentiremo la sua mancanza !

Nelle altre numerose realtà, abbiamo continuato nel nostro fondamentale sostegno, affinché i vari Centri di Accoglienza potessero andare avanti nella loro opera di assistenza e sviluppo per i ragazzi seguiti dalla nostra Associazione.



Ad **Abaetetuba**, oltre al consueto aiuto ai ragazzi ed al Centro Medico, ci sta attuando, grazie anche al generoso impegno della nostra giovane amica Laura, un progetto denominato "Orti comunitari", dove donne di famiglie bisognose sono stimolate a coltivare ortaggi e frutta al fine di trarne un progressivo profitto.

A **Nova Contagem**, al Centro Chiara Palazzoli, è stato completato l'ampliamento, indispensabile per la grande affluenza di ragazzi.

Abbiamo inoltre accolto l'appello rivoltoci dalle suore salesiane per aiutare i bambini che frequentano i Centri di Accoglienza di **Cachoeira do Campo**, nello stato del Minas Gerais, e di **Cachoeira de Itaperimim**, nello stato di Espírito Santo.

La nostra visita al Centro Educativo Don Bosco di **Jaotao dos Guararapes**, dove avevamo effettuato un occasionale intervento di ristrutturazione a seguito di un'alluvione, ci ha convinto ad aiutare stabilmente i ragazzi che lo frequentano.

Il nostro viaggio in Brasile ci ha anche consentito di verificare a l c u n e



Mons Song Vescovo di S. Gabriel

particolari realtà della regione amazzonica, dove vivono indigeni di varie etnie, amorevolmente seguiti da missionari salesiani.

E ci permetterete qui di continuare con un piccolo riassunto degli appunti di viaggio di chi è appena tornato da quei luoghi.

*"Da Manaus, arriviamo a **São Gabriel**, cittadina capoluogo dell'Alto Rio Negro e sede della Diocesi, dopo un paio d'ore di volo su una ininterrotta foresta attraversata dal fiume e da altri piccoli corsi d'acqua che in esso confluiscono. Il paesaggio è punteggiato qua e là da minuscoli villaggi, dove, dall'alto, riusciamo a scorgere anche qualche campicello coltivato, qui chiamato "roça".*

*A São Gabriel è morto e riposa il nostro Carlo Marchini ed è uno dei luoghi dove la nostra Associazione interviene da anni con il suo sostegno, allargando nel tempo l'aiuto a località e villaggi di questa Diocesi, man mano che alcuni problemi delle popolazioni indigene ci venivano segnalati dal Vescovo e dai missionari con dei progetti mirati (aiuti alimentari, materiale scolastico, barca per lo spostamento dei missionari lungo i fiumi per il servizio religioso itinerante)*  
*In questa cittadina, lasciando da parte l'esercito, qui presente piuttosto*





Suor Rosi

numeroso, data la prossimità dei confini, e che fa vita completamente a parte, non è sempre facile condurre un'esistenza decorosa. I quartieri poveri sono aumentati, rispetto alle nostre ultime visite, poiché la speranza di un lavoro ha spinto in città molti abitanti dei villaggi della zona.

Anche la Diocesi è povera e ci siamo resi conto di quanto il nostro aiuto sia non solo necessario, ma indispensabile sia per fornire alle famiglie più povere la periodica "cesta básica" di alimenti, sia anche per dare ai bambini che frequentano la scuola Don Bosco una "merenda scolastica" ricca e nutriente, che si trasforma in pratica in un vero e proprio pasto.

Abbiamo poi voluto visitare e conoscere due delle "nostre" missioni, **Pari Cachoeira e Nova Fundação**, lungo il Rio Tiquié, affluente del Rio Uapès, a sua volta affluente del Rio Negro. Non ci eravamo mai spinti tanto ad ovest nell'Amazzonia brasiliana (due giornate di barca da São Gabriel) ed abbiamo trovato realtà diverse, anche se unite dal comune problema di procurarsi una alimentazione adeguata..

Pari Cachoeira è una antica missione salesiana, formata da tanti villaggi distanti anche un'ora e mezzo di cammino dal "centro", lungo i sentieri della foresta, c'è un parroco salesiano indigeno e ci sono due suore, Maryluce Almeida e Giuseppina Carnovali, che tengono unite tutte queste piccole comunità, le visitano periodicamente, conoscono le famiglie più bisognose (c'è chi fa ore di canoa, pagaiando, per procurarsi la mandioca e un po' di cacciagione - il pesce è pochissimo in quel fiume) e le aiutano con i pacchi alimentari. Così lontano, procurarsi riso, fagioli, latte in polvere e zucchero è difficile e costoso. Il paradosso più evidente è che la scuola di Pari Cachoeira permette ai ragazzi di studiare fino alla terza superiore e molti di quei ragazzi non hanno abbastanza da mangiare (lo stato dà alle scuole 13 centesimi di real al giorno per la merenda di ogni bambino, al cambio attuale 5 centesimi di euro, una miseria anche per il Brasile, dove la vita costa meno che da noi).

A Nova Fundação abbiamo ritrovato la nostra cara suor Rosi Lapo, infermiera, e la piccola suor Isabel, insegnante nella scuola locale. Nova Fundação è un villaggio di circa 70 famiglie appartenenti alla etnia Hupdà.

Nell'Alto Rio Negro vivono numerose e diverse etnie: tucana, baré, tariana, tuyuca e molte altre, tra le quali esistono da sempre rigide caste che hanno consentito ai tucani e ai baré di sentirsi superiori a tutti ed agli Hupdà di essere considerati dei paria, cosa che ha sviluppato in quella popolazione una scarsissima autostima ed una sottomissione che rasenta la rassegnazione. Ma ora abbiamo constatato che lavorano strenuamente delle loro "roças", che le famiglie sono unite e che i bambini vanno volentieri a scuola. E questo è anche il risultato del lavoro svolto dalle suore, non solo rivolto a curare le malattie (due anni fa morirono cinque bambini, l'anno scorso uno e quest'anno nessuno) e fornire nutrimento ed istruzione,

*ma anche a far crescere nelle persone una consapevolezza di sé che le porterà, con il tempo, a non sentirsi inferiori.”*

Non siamo neppure rimasti indifferenti agli appelli che giungono dal continente africano. Abbiamo fornito un'autoclave alla sala operatoria di un ospedale in **Burkina Faso**, dove opera volontariamente un chirurgo bresciano, e sostenuto i bambini di un asilo molto povero, seguito da suore, vicino ad **Asmara**, in Eritrea.



Ringraziamo tutti coloro che ci hanno generosamente sostenuto con le “adozioni” e che ci hanno anche destinato il *cinque per mille* e rinnoviamo il nostro invito a trovare altri “padrini” per i nostri bambini. Da parte nostra, come sempre, ci impegniamo a mantenere le spese di gestione al di sotto del 2%.

Buon Natale e Buon Anno  
a tutti Voi ed alle Vostre famiglie.

*Brescia, Natale 2007*

Associazione Carlo Marchini Onlus  
Il Presidente  
*Maria Eugenia Lombardi Platto*



## **Associazione Carlo Marchini-Onlus**

Via L. Baitelli, 28  
25127 Brescia BS  
C.F. 98054510171  
Tel. 030 322141 - 030 363107  
Fax 030 322141 - cell. 333 3224057 - 334 2142948  
E-mail: [ass.carlomarchini@libero](mailto:ass.carlomarchini@libero)  
Sito web: [www.carlomarchinionlus.it](http://www.carlomarchinionlus.it)

Per inviarci il contributo annuo di **€ 200,00**  
(che gode delle detrazioni fiscali previste per le ONLUS), potete utilizzare:

### **BANCO POSTA**

conto corrente postale n. 12275251

### **BANCA AGRICOLA MANTOVANA**

IBAN IT71 I 05024 11200 000006769417

### **BIPOP-CARIRE**

IBAN IT17 U 05437 11205 000000090051

### **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**

IBAN IT65 X 01005 11200 000000037103

### **BANCO DO BRASIL**

IBAN IT89 R 034650 16000 1010025143